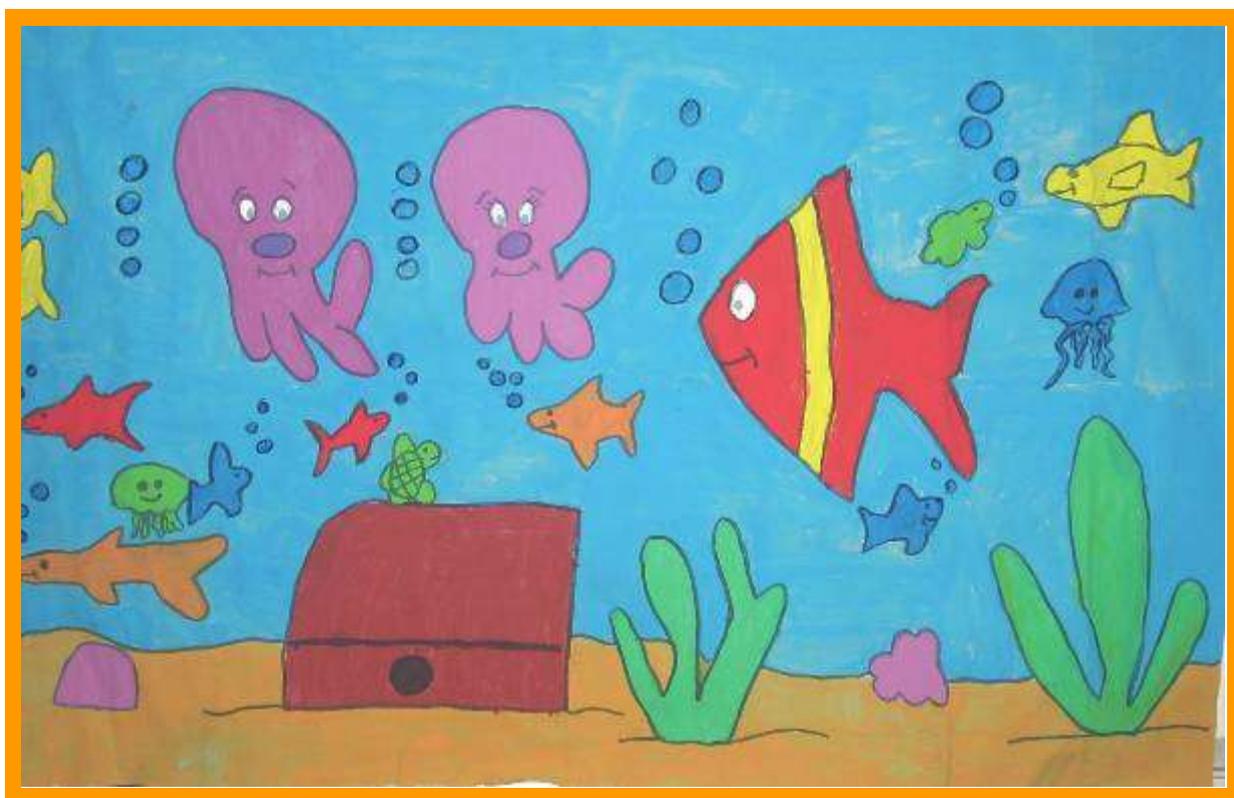


INSIEME



IRIS ACCOGLIENZA
Luglio 2010

INSIEME

Giornalino elaborato da ragazzi e operatori della Cooperativa

IRIS ACCOGLIENZA
Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.

Centro Socio Educativo
Via S.Luigi Gonzaga, 8. 21013 Gallarate (VA)
Tel. 0331.770934 Fax 0331.771559 C.F. e P. I.V.A. 02333200125

SOMMARIO

Copertina: disegno di Enrico e Federico

Editoriale: Tormentoni estivi *Pag. 3*

Gita all'Oasi di Sant'Alessio *Pag. 4*

Non solo pandoro *Pag. 5*

Onde anomale *Pag. 6*

Finalmente le "vacanze"... *Pag. 7*

Tonni, draghi e fantasmi *Pag. 8*

Spettacoli: Cos'hanno in comune... *Pag. 9*

Vi presentiamo: Arrivederci Serena *Pag. 10*

Sport: Gulp, sob, splash *Pag. 11*

Cucina: Semifreddo al limone e meringa *Pag. 12*

Cucina: Sorbetto alla frutta *Pag. 13*

Controcopertina: disegno di Rita e Silvia

Redazione

Direttore: Luciano Cirino

Capi redattori: Serena Banfi
Claudio Brombara
Carla Zoia

Redattori: Federico Apicella
Monica Consolaro
Michele Innocenzi
Francesco Legnaro
Giuseppe Mariniello
Silvia Montoli
Sara Muffato
Marco Papa
Rita Pellizzato
Enrico Rinaldo
Marco Rinaldo

Collaboratori: Anna Borsari
Carina Bizzotto
Rosa Di Stora
Daniele Menarbin
Michela Sommaruga

Copia gratuita stampata in proprio

Tormentoni estivi

È arrivata l'estate e si è portata dietro i suoi colori e i suoi profumi.

Il rosso dei tramonti, il blu del mare e l'azzurro del cielo, il giallo del sole e della luna, il verde vivo dei prati.

Il profumo di aria fresca in alta montagna quando si passeggia in compagnia degli stambecchi, l'odore di mare e di sale.

L'estate è una stagione ricca di sapori: prosciutto e melone, insalata di riso, cocomero, cocco fresco, e per finire semifreddi, sorbetti (per gustose ricette vedere pag.12 e 13), gelati, granite e ghiaccioli.

L'estate si porta dietro i suoi suoni: le onde che sbattono contro gli scogli, il rumore del mare che si ascolta nelle conchiglie; il canto dolce delle sirene e i concerti all'aperto.

Con il caldo arrivano anche pantaloncini, canottiere, abitini, costumi, infradito, pinne, fucile ed occhiali...

È tempo di vacanza: chi va al mare (vedere pag. 8), chi va al lago (vedere pag. 7), chi fa gite (vedere pag. 4 e 5) e passeggiate in montagna.

Chi si tuffa in piscina (vedere pag. 6), chi nuota come delfini in mezzo al mare, chi prende la tintarella (di sole e non di luna) sulle sedie a sdraio e chi sta sotto gli ombrelloni a leggere libri...

L'estate è tempo di incontri: amici vecchi e nuove conoscenze estive (vedere pag. 10).

Possiamo dire che tre sono le costanti di ogni estate: le vacanze, la canzone-tormentone e le grigliate. Non importa se si cucina carne o pesce o verdura, l'importante è abbuffarsi in compagnia, accompagnando le pietanze con del buon vino o della birra fresca o delle bibite dissetanti.

Ma che occorre per una buona grigliata? Semplice: una compagnia di amici o parenti, essere comodamente seduti, un capiente barbecue, legna o carbonella, la brace a temperatura giusta (senza fuoco, per carità!), cibo in abbondanza...ma soprattutto lo sfortunato cuoco che, oltre a respirare fumo, sicuramente mangia meno di tutti e quasi sempre per ultimo...

L'ultima, ma non necessaria, condizione per una perfetta grigliata è poter mangiare all'aperto, magari in un prato o vicino ad un torrente o al lago (come dice Valerio Scanu...quanto scommettete che la sua canzone vincitrice al Festival sarà un tormentone estivo?).

A noi piace tanto questa stagione: ci divertiamo, ci riposiamo e stiamo in compagnia...

...peccato solo che duri poco!!

Buona estate a tutti!

La redazione

Gita all'Oasi di Sant'Alessio

Finalmente si è riaperta la stagione delle gite!!

Senza farci spaventare dal cielo grigio e dai grossi nuvoloni che immancabilmente ci seguono come fossimo Fantozzi, venerdì 23 aprile siamo andati alla scoperta dell'Oasi di Sant'Alessio.

Equipaggiati con k-way e cappelli come tanti cappuccetti rossi, blu, azzurri e neri, siamo arrivati in un castello incantato da cui partivano i percorsi colorati. La responsabile dell'oasi ci ha fatto le dovute raccomandazioni: chiudere sempre le porte dopo di noi una volta entrati nei recinti per non far scappare gli animali che vivono in semilibertà. Divisi in due gruppetti, seguendo le frecce blu ci siamo



immersi nelle zone umide europee. I più fortunati sono riusciti ad avvistare una grossa lepre (che il nostro naturalista Marco R. ci ricorda essere come un coniglio). Protetti da un tubo-tunnel-buio con oblò, rinominato da Rita "Centovetrine" ci siamo tuffati nel fiume insieme ai pesci persici, storioni, carpe e altri pesci tipici delle nostre zone.

Lasciato l'ambiente fluviale ci siamo addentrati nel bosco tra caprioli, falchi, gufi, civette e gatti selvatici. Nelle radure piccoli stagni ospitavano papere, spatole e aironi... Ad un certo punto ci siamo fermati ad ammirare due lontre giocherellone e le loro evoluzioni.

Quatti quatti, zitti zitti, abbiamo sbirciato nella tana di papà castoro (che per le troppe favole si era addormentato...) ma la parte più avventurosa doveva ancora arrivare: ponti di tronchi sospesi che collegavano voliere di maestosi rapaci!

Al termine del percorso blu ci siamo fermati per un festoso pic-nic in compagnia di rumorosi tucani e loquaci pappagalli. Due di questi, Flip e Silver erano appollaiati su un albero fuori dalle gabbie, si facevano avvicinare e hanno furbescamente puntato i nostri panini. Dopo il dolce e il caffè, ignari del pericolo che ci aspettava, abbiamo intrapreso il percorso giallo che si è snodato attraverso la foresta pluviale. Farfalle tropicali, velenosi serpenti, mimetici camaleonti, squamose iguane, ma soprattutto feroci caimani e voraci piraña.

Ma la giungla misteriosa serbava ulteriori sorprese: tenere scimmiettine nane e sonnacchiosi bradipi e un pericoloso attraversamento nel territorio degli avvoltoi-tacchini! Qualcuno "teneva paura", ma il nostro Indiana-Claudio-Jones ha affrontato i temibili volatili grandi come struzzi proteggendo e scortando il gruppo. Raggiunta sani e salvi l'uscita ecco le nostre impressioni: è stata sicuramente una gita bella e divertente; abbiamo imparato cose nuove e visto animali "originali".

Gli animali che ci sono piaciuti di più sono stati il bradipo con tre preferenze a pari merito con i castori, i caimani e il martin pescatore con due voti e, a seguire, il gatto selvatico, le farfalle, i fenicotteri, i pappagalli, l'anaconda, le scimmiette, le tartarughe, le lontre e l'aquila...

Non solo pandoro

Nemmeno la pioggia è riuscita a spegnere l'entusiasmo dei nostri avventurosi cavalieri che sono partiti alla volta della romantica città di Giulietta e di Romeo per trascorrere in allegria tre bellissimi giorni.

Alloggiati in un'antica villa con tanto di fantasmi e di confort di ogni genere, i nostri cavalieri e le nostre dame hanno visitato la città: piazza dei Signori, Arche Scaligere, piazza delle Erbe, chiesa di sant'Anastasia, Duomo con il Battistero, Basilica di S. Zeno, ponte Scaligero e castello, ponti sull'Adige...



Per non farci mancare nulla abbiamo esplorato anche i colli intorno alla città inerpicandoci su erte salite e ripide discese.



Tra i tanti monumenti vorremmo soffermarci sui tre più significativi.

Scortati dai centurioni abbiamo fatto il nostro ingresso trionfale nell'Arena: qualcuno ha rischiato di perdersi nei sotterranei umidi e gocciolosi, qualcun altro è andato alla conquista della vetta superando altissimi gradini, qualcun altro ancora ha raggiunto il palco vip.

Ma come non raccontarvi la visita alla casa di Giulietta: muri tappezzati da foglietti innamorati e la statua della giovane Capuleti nella cornice di un lussureggiante cortile!! Passeggiando tra le stanze della casa e affacciandoci al famoso balcone ci siamo immedesimati nei protagonisti: leggiadre Giuliette e audaci Romei.

Per ammirare la città dall'alto siamo poi saliti sulla Torre dei Lamberti da cui si gode un fantastico panorama.

Ma la nostra gita, dopo tanta cultura, ha avuto anche dei momenti di puro divertimento come l'agguerrita sfida al bowling e la succulenta cena tipica da Ropeton.

Non ancora sazi di cultura, ci siamo spostati nella cittadina di Bevilacqua per ammirare il suo castello. Accompagnati da una vera castellana ci siamo trasformati in cortigiani scaligeri con tanto di casacca e stemma. Abbiamo visitato le stanze ed il giardino pensile e ci siamo soffermati nella piazza d'armi dove con un focoso destriero il nostro Lancillotto ha giostrato per noi.





Dopo esserci rifocillati in una tipica locanda veneta abbiamo fatto ritorno a casa, appagati e soddisfatti di tutto ciò che abbiamo visto e fatto.

Un ringraziamento speciale va a chi ha reso possibile questo soggiorno:

- il cugino di Sampei per le sue dritte enogastronomiche;
- “Giorgio Pasotti” alias Andrea per la sua prestante simpatia;
- “zio Elio” per averci prestato il secondo pulmino;
- “Giulietta” alias Serena per il suo spiccato senso dell’orientamento;

- tutti noi che abbiamo condiviso questi meravigliosi giorni!!!

Onde anomale

Fa caldo...tanto caldo... E cosa c’è di meglio di una bella giornata in piscina? Anzi... Cosa c’è di meglio di una piscina con scivoli, onde e bolle?



Infatti come l’anno scorso siamo ritornati al parco ac-qua-qua-quatico di... (non diciamo la località per non trovare troppa gente).

Una volta arrivati ci siamo arenati sotto i nostri ombrelloni aspettando il momento delle onde. Ogni mezz’ora i bagnini trasformavano la piscina in un mare con tanto di onde sempre più forti.

Tutti hanno approfittato del finto mare facendosi

sbattachiere a destra e a sinistra.

Quasi tutti (tranne Claudio che ha paura dell’acqua, Beppe e Rita) si sono fiondati su scivoli dritti e curvosi, aperti e chiusi, bianchi, neri, azzurri e gialli.

La nostra reporter Rita si è divertita a “immortadellare” le nostre sirene e i nostri balenotteri.



Questo posto è talmente bello che sicuramente anche l'anno prossimo torneremo a scivolare.

Finalmente le “vacanze” (con 2 C come dice il bel Fe...)

Il primo turno di vacanza si è svolto al fantastico Lago di Garda, esattamente a Riva del Garda ed eravamo alloggiati in un attrezzato villaggio turistico.



Ma andiamo con ordine.

Prima di arrivare alla meta, i nostri villeggianti hanno fatto una deviazione in un verdissimo parco dove, oltre a sbafare il pranzo al sacco, si sono imbarcati su un comodo trenino per visitare l'immenso giardino ammirando bellissimi viali e laghetti fioriti.

Nel pomeriggio abbiamo raggiunto con tranquillità la ridente località lacustre. Sorpresa: avevamo ben due vere case-bangalong (bungalow NdR) in cui poter alloggiare. Appena depositati i bagagli ci siamo subito “spiaggiati” sul prato vicino al lago per una rilassante tintarella e, dopo un po', ecco il primo “tuffabbomba” degli intrepidi nuotatori.

Per i pranzi e le cene (tranne una che poi racconteremo) siamo andati in vari ristoranti di cui due sono degni di nota: la “pizzafaruk” (una pizzeria napoletana gestita da indiani) e il Kapuziner bavarese dove i nostri eroi si sono trasformati per qualche ora in veri e propri “crucchi”. L'unica volta che non siamo andati per locali è stata una cena preparata da noi presso il bangalong femminile: una fantasmagorica carbonara ed una succulenta



e freschissima caprese. Visto che parliamo di cibo, sono anche da ricordare le ricche colazioni a buffet che venivano preparate dal bar del villaggio e lì tutti noi abbiamo scoperto ed utilizzato la fantastica e avveniristica macchinetta per le spremute d'arancia. Tornando alle giornate da turisti, siamo stati in riva al lago a fare il bagno tra cigni e paperelle, abbiamo fatto una battellata fino a Limone del Garda (ovviamente sempre in mezzo ai turisti tedeschi!), abbiamo trascorso una stupenda giornata in piscina a Rovereto su velocissimi e saettanti scivoli ed in ultima, al ritorno, ci siamo fermati nell'hollywoodiano parco di divertimenti “Movieland” dove abbiamo incontrato

principesse e divi del cinema , giocato con Peter Pan, ammirato auto d'epoca, passeggiato con Mary Poppins e assistito ad una mirabolante avventura di Rambo. Ma soprattutto ci siamo lanciati in un'adrenalina corsa a bordo di camionette in una centrale nucleare in fiamme!!

È stata una vacanza avventurosa e divertente!

Tonni, draghi e fantasmi

Sotto il caldo cocente del mese di luglio il secondo turno di allegri vacanzieri è partito con destinazione Lido di Classe.

Il posto, già conosciuto negli anni passati, ha permesso di trascorrere una vacanza divertente e rilassante.



Armati di teli mare e in compagnia del “tonno pinne gialle”, ci siamo subito recati in spiaggia per fare lunghi e allegri bagni.

Il primo giorno l'acqua era così calda che anche il “pocolupodimare” Claudio è entrato fino alla vita, ma purtroppo non siamo riusciti ad immortalare l'evento.

Dopo cena abbiamo curiosato fra le bancarelle, fatto un giro sulle altalene e sui dondoli e, per finire, una romantica passeggiata sulla spiaggia al chiaro di luna (alcuni si sono addirittura bagnati i piedi).

Il secondo giorno si è aperto con un giallo...misteriosi biglietti anonimi molto galanti vengono trovati sotto la porta della stanza delle femminucce. Il mistero si infittisce: altri biglietti compaiono nel pomeriggio e alla sera perfino un fiore. Chi sarà mai il fantasma gentiluomo?

Per distrarci da tanto mistero, e per rilassarci dopo una giornata di spiaggia, sole e mare, ci siamo regalati una serata al cinema in compagnia di Ik, Astrid e Furia Buia!!

Il terzo giorno (dopo aver trovato altri biglietti) siamo stati catapultati nel mondo delle fiabe in compagnia di Peter Pan, i 7 nani, mago Merlino, pistoleri e minatori del vecchio West... Nella valle degli gnomi abbiamo incontrato gli



animaletti del bosco e ammirato bellissimi fiori appena sbocciati; sull'isola che non c'è abbiamo affrontato pericolosi ponti sospesi; a bordo di vagoncini abbiamo attraversato una miniera e poi siamo entrati nel castello di mago Merlino. In costume ci siamo imbarcati sul sottomarino di Nemo e ci siamo lanciati in una battaglia di cannoni d'acqua ...uscendone completamente fradici!!



Stanchi ma felici siamo rientrati in albergo per una tranquilla serata: semifinale dei Mondiali per i maschietti e banda in piazza per le femminucce poco interessate alla partita.

Finalmente al giovedì il giallo è stato risolto. Ad un tratto si sono spente le luci della sala da pranzo e il fantasma è uscito allo scoperto: era Francesco con la complicità di Marco e di Daniele! (ma le galanterie non sono finite qui e i bigliettini sono comparsi anche il giorno dopo).

L'ultima sera ci siamo proprio scatenati: un'agguerrita partita al bowling e poi balli e bomboloni al pianobar dell'albergo.

Venerdì, dopo l'ultimo bagno, abbiamo salutato il mare felici di questa bellissima vacanza!

Spettacoli

Cos'hanno in comune un corvo e una scrivania?

Alice è una ragazza promessa sposa ad un principe brutto brutto.

Alla festa di fidanzamento Alice vede un coniglio bianco con addosso un panciotto e un orologio e lo segue cadendo nella sua tana. Finisce così nel Paese delle Meraviglie.

La missione di Alice è quella di uccidere il drago nel giorno "gioiglorioso" così anche la Regina Rossa sarà costretta ad andarsene e a lasciare il posto alla Regina Bianca, la sorella buona.

Alice non è la sola a combattere contro il drago e la Regina Rossa: ad aiutarla ci sono il Cappellaio Matto, il Bianconiglio, Pinco Panco e Panco Pinco (che somigliano molto a Marco e Enrico), un cane, una topolina, un coniglio vecchio e matto e lo Stregatto che riesce a sparire nel nulla.

La Regina Rossa è molto bassa, ha una testa gigante e gioca tutti i pomeriggi a cricket (come Federico); ha un esercito fatto di carte tutte del seme di cuori e un cane cattivo che protegge la spada che servirà ad Alice per uccidere il drago. Unendo le loro forze gli abitanti del paese delle meraviglie riescono ad uccidere il drago e a cacciare la Regina Rossa, così la Regina Bianca può tornare a regnare sul paese delle meraviglie.

...e vissero tutti felici e contenti...tranne la Regina Rossa!

Federico

Arrivederci Serena



Come anticipato nel numero scorso dedichiamo questa rubrica a Serena che con il mese di luglio termina il suo tirocinio. Siamo stati contenti di averla conosciuta e di aver condiviso questi mesi di attività e divertimento.

È stata una presenza preziosa con la sua carica di entusiasmo, freschezza e giovinezza; ha portato buonumore e, come si intuisce dal suo nome, serenità!

Secondo un dettagliato identikit realizzato da noi, Serena è brava come una farfalla tutta colorata, solleticabile, romantica, con un ottimo senso dell'orientamento, perspicace, leggiadra come Giulietta, nuotatrice, simpatica, irriverente, morbida come un cuscino, insomma una tirocinante brava brava!!

1. Qual è la cosa o episodio più divertente del tuo tirocinio?

L'avventura più divertente è stato l'attacco da dietro al castello di Verona con pericolose escursioni per ripide discese; la ricerca del burro nei meandri del supermercato; le sfide a bowling; le gite in piscina e il mio momento di gloria a cavallo combattendo contro i guelfi.

2. Qual è l'attività che in assoluto ti è piaciuta di più?

L'attività che mi è piaciuta di più è sicuramente la spesa, ma anche cucina e le attività creative (magliette e sagome) sono molto divertenti.

3. Come definiresti il tuo percorso formativo presso di noi?

E' stato molto divertente, arricchente e utile per capire cosa voglio fare da grande.

4. Abbina degli aggettivi significativi ad ogni componente dell'èquipe:

Per rispondere a questa domanda ho dovuto chiedere l'aiuto del pubblico.

Direi di partire dal mio tutor Claudio: è sicuramente un "istintivo con metodo", molto tecnico, giocherellone, "dolce come un fico", "autista come battista" e "abbandonatore di ricci".

Carla è infallibile, simpatica, gentile, coccolosa, geniale, "dolce come un fiore". Anna è giocherellona, comica, intonata, ottima imitatrice di Topo Gigio, romantica e dolce.



Luciano è alto, musicale, simpatico, sognante, capo, permaloso, paonazzo (quando ride o si arrabbia).

5. *Cosa ci suggerisci per migliorare il nostro Centro?*

Assolutamente niente! Siete perfetti così come siete!! Però, se proprio volete, potete mandare via Claudio! (ovviamente scherzo...).

6. *Questo è un addio o un arrivederci?*

Sicuramente un arrivederci!! Tornerò spesso a trovarvi per non sentire troppo la vostra mancanza. Spero anche di poter tornare come volontaria se non avrò troppo da studiare!

7. *In poche parole cosa ti rimane di noi?*

Mi rimangono un tonno gonfiabile, una borsetta con lucchetto, millanta sagome di frutta e verdura che potrò imparare a riconoscere e tanti nuovi amici!

In questo numero tutto dedicato all'estate e alle burle mi sono lasciato soffiare il consueto spazio d'apertura con un pezzo che d'altra parte ben si addice ad un Editoriale. Così mi sono ritagliato uno spazio qui in mezzo.

Non a caso, perché volevo anch'io ringraziare ufficialmente Serena per la preziosa e simpatica compagnia che ci ha regalato in questi mesi.

Ma ora vi lascio proseguire nella lettura di queste fresche pagine con un consiglio, giacché ultimamente mi sono cimentato anch'io con i ragazzi nella preparazione del semifreddo al limone e meringa che trovate nella prossima pagina: non grattugiate troppo il limone, altrimenti il semifreddo diventa pressoché immangiabile!...

Buone vacanze a tutti e arrivederci al 1° settembre!

Luciano Cirino

Sport

“Gulp, sob, splash!”

Venerdì 21 maggio si sono svolte le gare di nuoto presso la piscina Moriggia dove i nostri campioni si sono ispirati ai grandi nuotatori delle olimpiadi.

Dopo aver speso tutte le nostre energie fisiche e mentali per dare del nostro meglio durante la gara e dopo essere stati premiati come viene fatto solo ai veri campioni, siamo andati a riprendere tutte le nostre forze mangiando una gustosa pizza in compagnia dei ragazzi degli altri Centri che hanno partecipato alla gara.

Un grosso complimento a tutti i nostri atleti che hanno migliorato i tempi rispetto all'anno scorso.

Pronte per voi delle fresche ricette per affrontare il caldo dell'estate.
Sono facili e veloci, e il risultato è garantito.

Semifreddo limone e meringa

Ingredienti per 8 persone

2 limoni
6 cucchiaini di zucchero
6 tuorli d'uovo
100 g di meringhe
500 g panna per dolci

Attrezzatura

2 ciotole
Grattugia
Posate
Cucchiaino di legno
Dividi uova
Tagliere
Spremiagrumi
Vaschette di alluminio

Preparazione



Dividere il tuorlo dall'albume con il dividi uova;
sbattere i tuorli con lo zucchero;
grattugiare la scorza dei limoni,
quindi tagliarli a metà
e far uscire il succo con lo
spremiagrumi;
aggiungere la scorza e il succo
di limone nella ciotola,

aggiungere la panna per dolci e mescolare il tutto con il
cucchiaino di legno;
sbriciolare le meringhe e metterle nell'impasto;
mescolare ancora.

Versare il contenuto nelle vaschette di alluminio e mettere
il tutto in freezer per almeno 4/5 ore
Ricordarsi di toglierlo 10 minuti prima di servire.



Sorbetto alla frutta

Ingredienti per 8 persone

2 limoni
500 g zucchero
½ l acqua
500 g di frutta (per ananas, fragole e pesche si consiglia 1 kg)
2 arance per sorbetto all'ananas e alle fragole
1 cucchiaio di sciroppo all'amarena o di marsala (a piacere)

Attrezzatura

Pentolino
Dosatore
Spremiagrumi
Taglieri
Posate
Coltelli e mezzaluna
Frullatore
Vaschette di alluminio

Preparazione

Mettere in un pentolino acqua e zucchero e far bollire per 4 minuti ottenendo uno sciroppo.

Spremere i limoni e le arance (se previste dalla ricetta).

Tagliare a pezzettini la frutta e sminuzzarla con la mezzaluna.

Mettere sciroppo, succo di limone, frutta e 1 cucchiaio di sciroppo di amarena o di marsala nel frullatore e frullare il tutto.

Versare il composto nelle vaschette e metterlo nel freezer per almeno 4/5 ore.



Noi abbiamo provato la ricetta con frutti diversi ottenendo sorbetti saporiti e gustosi che vi consigliamo!

Ecco la classifica di gradimento:

ananas con 37,5% dei voti

banane con il 18,75 %

fragole, albicocche, pesche con il 12,5 %

anguria con il 6,25 %

Buon appetito!

Buone



Vacanze